

Giugno 2025

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia



LA PROSSIMA CONVIVIALE

MERCOLEDÌ 18 Giugno 2025 ore 18,30

presso il Centro CR2 SINAPSI

Parco del Morbasco – Via Pennelli

*(parcheggiare a Cascina Moreni ed entrare
nel Parco del Morbasco di fronte
all'entrata del solito Ristorante)*

“DALLA DIFFICOLTÀ ALL'ECCELLENZA”

Due esemplari esempi di resilienza

- Ore 18,30 - **ANDREA DEVICENZI**: “Tra imprese sportive e ricerca tecnologica”
- Ore 19,30 - **FILIPPO RUVIOLI**: “Dal curare al prendersi cura”
- Ore 20: visita guidata al Centro CR2 SINAPSI
- Ore 20,30: **conviviale a Cascina Moreni**

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

**L'angolo del
Presidente**
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

I Primi 70 anni
pag. 4

Reportage Fotografico
pag. 5

Diversamente Uguali
pag. 7

Che bravi i nostri premiati
pag. 8

Che bravi i nostri Soci
pag. 9

I nostri Soci ci segnalano
pag. 10

Le buone notizie
pag. 11

**Dal territorio: le nostre
Società**
pag. 12

Cronaca
pag. 13

Il Panathlon a scuola
pag. 13

**I nostri Soci e i loro
progetti**
pag. 14

Parola all'esperto
pag. 115

Fair Play
pag. 16

Le prossime conviviali
pag. 17

Notizie del Club
pag. 18

Amici panathleti,

il 17 Maggio, nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione del nostro 70° di fondazione, abbiamo organizzato l'evento "Un PO di salute", una manifestazione salutistico/ricreativa al di fuori dei nostri abituali incontri, le conviviali, caratterizzate da serate gastronomico/culturali.

Abbiamo preso la decisione di organizzarla proprio per variare e diversificare la nostra attività rivolgendola finalmente ad un'attività motoria, da cui gente di sport come noi dovrebbe essere attratta, svolta in un ambiente naturale e salutare quale il Po e i suoi argini, con un momento celebrativo per alcuni nostri campioni Olimpici che in quell'ambiente sono cresciuti, raggiungendo uno dei più ambiziosi traguardi per uno sportivo: partecipare ai Giochi Olimpici ai cui principi, tra l'altro, il Panathlon si ispira. Proprio perché non abituati ad organizzare tali eventi, gli sforzi di alcuni Consiglieri e di alcuni Soci sono stati impegnativi e la richiesta di collaborazioni esterne notevole.

Bene, a fronte di tutto questo, la presenza dei Soci è stata molto scarsa, malgrado la bella giornata, la splendida stagione ed il clima ideale. Forse l'idea di remare o nuotare nel Po (per chi è ovviamente abituato), o di camminare o pedalare lungo i suoi argini non era abbastanza allettante, forse le nostre capacità organizzative non sono eccellenti, forse la concomitanza di altri eventi ha distratto l'attenzione, fatto sta che qualsiasi cosa il nostro Panathlon organizzi, la partecipazione è sempre scarsa. Non si può d'altra parte neppure sostenere che tenere le gambe sotto un tavolo e ascoltare qualcuno che parla tra una portata e l'altra di argomenti pur interessanti sia molto più gettonato, perché anche la presenza alle nostre conviviali fatica a raggiungere un terzo degli iscritti.

Si potrà sostenere che i relatori o gli argomenti proposti non sono sufficientemente attrattivi, ma ricordo che i personaggi portati alle ultime conviviali sono di importanza nazionale nei loro ambiti. Certo, non abbiamo portato Sinner, ma non mi pare che abbia frequentato altri Panathlon. Il fatto è che, a parte pochi soci attivi e interessati a cui va il nostro più sincero compiacimento e ringraziamento, vedo scarsa partecipazione per qualsiasi iniziativa proposta. Potrei scrollare le spalle considerando che con tanti Soci "benemeriti" che versano la quota sociale senza partecipare ai nostri eventi non avremo problemi di bilancio e potremo distribuire qualche trofeo o qualche targa in più, ma questo modo di pensare non mi appartiene. Ritengo che il Panathlon possa essere un grande cantiere aperto, nel senso che chi ha idee, intraprendenza, entusiasmo, spirito di iniziativa può trovare nel Panathlon delle incredibili opportunità operative a favore della diffusione di uno sport sano nella nostra popolazione.

Mi piacerebbe più entusiasmo e intraprendenza da parte di un maggior numero di Soci anche con proposte concrete che, se approvate e condivise, vanno realizzate sinergicamente con altri Soci: Il nostro Panathlon anche a questo deve servire! Un altro aspetto in cui il nostro Club può e deve migliorare, come giustamente rimarcava un nostro giovane Socio, è quello della comunicazione: il Notiziario è splendido, come ci viene riconosciuto da altri Club, ma serve per la comunicazione inter nos (se viene letto), ma non per farci conoscere al di fuori. Anche in questo servono Soci capaci ma anche disponibili.

La prossima conviviale sarà sulla disabilità. Ascolteremo due personaggi del nostro territorio che conosciamo, ma che rappresentano un esempio di come hanno saputo reagire alle difficoltà facendone una molla per la loro intraprendenza. Mi farebbe piacere vedervi un po' più numerosi del solito!

E per nuove idee e iniziative, i Consiglieri e il sottoscritto sono sempre disponibili!

Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario

LA LEZIONE DI LUIS ENRIQUE

Luis Enrique, uno degli allenatori più vincenti di sempre nella storia del calcio, ha alzato nuovamente la “coppa con le orecchie”, traguardo da sempre più ambito dai calciatori, e questa volta con i colori del Paris Saint Germain, dieci anni dopo averla vinta con il Barcellona. Nel 2015, a Berlino, dopo la vittoria, insieme alla piccola figlia Xana piantò una bandiera nel centro del campo. Xana morì nel 2019, a nove anni, per un osteosarcoma incurabile.

Il sogno di Luis era di piantare idealmente un'altra bandiera insieme a Xana nella notte di Monaco. Questo il senso della t-shirt che ha indossato a un certo punto dei festeggiamenti e che raffigurava, in stile cartone animato, papà e figlia piantare una bandiera.

L'idea è stata omaggiata, non senza commozione generale, anche dagli spalti, con uno splendido striscione disegnato.

A toccare di più, però, è stata la risposta di Luis Enrique, appena dopo la partita, al giornalista che chiedeva conto di quella promessa ideale: «Mia figlia è con me dal momento in cui è andata via – ha detto il tecnico spagnolo. È andata via fisicamente, ma c'è spiritualmente. Non ho bisogno di una vittoria di Champions o di una partita per sentire mia figlia: la sento ugualmente. Nulla cambia dal punto di vista dei sentimenti. Voglio ricordarmi tutto quello che di buono ha portato nella mia vita. Nella vita si nasce e si muore.».

Parole semplici, ma profonde come il mistero che circonda le nostre esistenze.

La vittoria è gioia, la sconfitta dolore, ma la vita interiore è altro e non è intaccata da queste circostanze.

Enrique non è di quelli che mostrano saggezza solo dopo una vittoria.

Dopo la sconfitta ai rigori contro l'Italia nella semifinale di Euro 2020, Luis, che allora era il tecnico della Spagna, disse: «Dopo una sconfitta non bisogna piangere, ma fare i complimenti agli avversari», e riferendosi allo sport giovanile: «sono stufo di vedere bambini che piangono perché hanno perso: bisogna imparare a gestire la sconfitta».

Come dire: nello sport come nella vita si vince e si perde, fa parte del gioco, ma come giochi la partita è il vero valore.

Non perdiamo di vista la scala delle priorità, e vinceremo sicuramente.



I PRIMI 70 ANNI DELLA NOSTRA VITA a cura della redazione

UN PO DI SALUTE: il primo evento commemorativo



Sabato 17 maggio si è tenuto il primo momento commemorativo del nostro **70° anniversario di fondazione**. Questa iniziativa è nata da un'idea del Presidente della Canottieri Bissolati e nostro socio **Rilly Segalini**, che il CD ha accolto e condiviso. Per consentire la realizzazione di questo evento, anche per ragioni organizzative e finanziarie, la Conviviale di maggio è stata sospesa.

La bella giornata ha sicuramente favorito lo svolgimento della manifestazione.

Come da programma i diversi partecipanti, singoli o in gruppo, si sono presentati puntualmente all'accREDITO alle ore 9,00 per l'iscrizione e la consegna delle t-shirt.

Poi a seguire si è tenuto il momento commemorativo dei **Giochi Olimpici**, condotto magistralmente dal nostro **Presidente Giovanni Bozzetti**, alla presenza di alcuni Atleti olimpionici cremonesi: **Oreste Perri, Cesare Beltrami, Angelo Pedroni, Ilario Passerini e dell'atleta paralimpico Esteban Farias**. Sono intervenuti anche, in rappresentanza del CONI Point Cremona il Delegato **Albero Lancetti**, dell'ANSMeS (Associazione Nazionale Stelle, Palme e Collari d'Oro al Merito del CONI e del CIP) il Presidente Regionale **Federigo Ferrari Castellani** e il Presidente Provinciale **Mario Pedroni**.

Dopo i loro interventi il Presidente Bozzetti ha dato il via ai diversi gruppi: il Gruppo di Podisti si è avviato verso est in direzione del ponte dell'autostrada, il gruppo di ciclisti in direzione

ovest sulla ciclovia VenTo verso Crotta d'Adda ed i nuotatori, a bordo di barche a motore, verso la spiaggia in località "Cristo" per poi partire a nuoto nel Po, a favore di corrente verso la Canottieri Bissolati accompagnati da alcune imbarcazioni e dal gommone della Croce Rossa.

Davanti ai nuotatori sono scese lungo il fiume anche alcune imbarcazioni tipiche del Po quali Jole e Venete (belle quelle a 8 vogatori), ma anche Canoe e imbarcazioni da gara di Canottaggio. Si ringraziano per l'aiuto alla realizzazione di questa esibizione **Filippo Moglia, Gianluca Bacchi, Luca Manzoli della Bissolati, Giuseppe Bozzetti della Baldesio**.

Tutto si è svolto come da programma e nei tempi previsti. Alle 11,30, terminata la manifestazione, i partecipanti hanno potuto rifocillarsi con succhi di frutta, frutta fresca ed altro offerto dalla **Coop Lombardia**.

La progettazione e la realizzazione dell'evento ha richiesto un prezioso supporto esterno da parte: della Canottieri Bissolati, del suo Presidente Rilly Segalini per l'ospitalità e del Direttore Aldo Zambelli che ha predisposto tutte le postazioni utili alla realizzazione dell'evento;

dello **Stradivari Triathlon Team** e del suo **Presidente Massimo Ghezzi** per l'aiuto dato all'individuazione del percorso della pedalata e alla relativa segnaletica;

del **Marathon Cremona** e del suo **Presidente Ervano Vicini** per l'aiuto dato all'individuazione del percorso della camminata dell'aiuto dei volontari del **CSI** dislocati sul percorso;

dell'**AICS**, della **Presidente Enrica Lena, di Alessia Vallara Past President, di Maurizio Bonioli di Atletica - Mente Aics e di Renato Bandera** (nostro socio e anima dell'Aics) per il sostegno all'evento su vari fronti;

dell'**ASSOPO** e del suo **Presidente Alberto Lancetti** per l'organizzazione ed il coordinamento del gruppo dei nuotatori;

del **Comitato Soci della COOP Lombardia** per la fornitura di generi di ristoro;

del **DECATHLON e di Giulia Bona** per la posa dell'arco di partenza ed arrivo.

Un ringraziamento speciale ai **Consiglieri e ai Soci** che si sono prodigati per la buona riuscita dell'Evento.

REPORTAGE FOTOGRAFICO





DIVERSAMENTE UGUALI a cura di Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Conosciamo più da vicino gli atleti paralimpici, i grandi sportivi del passato ed i grandi campioni del presente. Donne e uomini che hanno superato la loro disabilità, capaci di abbattere barriere culturali e di mostrare al mondo le proprie abilità. In questo numero presentiamo la vittoria del Campionato Regionale a Squadre della squadra di tennis in carrozzina della Canottieri Baldesio.



Tennis in carrozzina

CREMONA CAPITALE DEL TENNIS IN CARROZZINA

La Canottieri Baldesio vince il Campionato Regionale a Squadre

La Canottieri Baldesio vince il Campionato Regionale a Squadre

Dopo il successo storico del 2020, la Canottieri Baldesio conquista per la seconda volta il podio del campionato regionale a squadre.

Risultato significativo e importante perché arricchito anche dal terzo posto conquistato, a testimonianza del grande lavoro e dell'impegno profuso da anni dai responsabili i **Panathleti Alceste Bartoletti e Roberto Bodini** e **Aldo Tozzi**, dai giocatori, dai volontari e dalla società.

Anche per merito del grande lavoro di promozione dello sport paralimpico nelle scuole e attraverso esibizioni dimostrative, Cremona si conferma così come punto di riferimento per il tennis in carrozzina a livello nazionale. L'evento sportivo, giunto alla sesta edizione, si è svolto dall'8 al 12 maggio presso il **Centro Sportivo Stradivari**. Quattro giornate intense di sport caratterizzate da elevata tecnica, altissimo livello agonistico e tanto fairplay. Le sette squadre che hanno partecipato, tre delle quali targate **Canottieri Baldesio**, un unicum a livello italiano, sono state suddivise in due gironi; le prime due classificate di ogni gruppo si sono quindi affrontate in un'entusiasmante fase a eliminazione diretta. In semifinale, la **Special Bergamo Sport** ha avuto la meglio sulla

Baldesio C per 2-1, mentre la Baldesio A ha superato l'Active Sport con lo stesso punteggio. La finalissima ha quindi messo di fronte Baldesio A e Special Bergamo Sport, con i cremonesi capaci di imporsi per 2-1 in una sfida combattuta fino all'ultimo colpo. A salire sul gradino più alto del podio sono stati il **capitano e panathleta Giovanni Zeni, Lorenzo Scalvini, Luca Spano e Simone Beltrame**, guidati dal capitano Roberto Bodini. Secondo posto per il team bergamasco capitanato da **Vanessa Ricci**, e composto da **Silvia Morotti, Erik Trovesi, Paolo Cancelli e Lorenzo Filisetti**. Gli altri atleti baldesini che hanno partecipato sono stati **Dario Benazzi, Giordano Zavattoni, Alberto Moia, Umberto Paterno**. A tutti il presidente della Baldesio, **Alberto Guadagnoli**, ha espresso i complimenti, suoi e del Consiglio, non solo per i risultati acquisiti ma per come stanno onorando l'immagine della più antica società riviensca cremonese, insignita del Collare d'Oro del CONI. Grande soddisfazione e ringraziamenti sono stati espressi dalle autorità presenti: **Riccardo Manfredi**, delegato FITP di Cremona e direttore del torneo, **Luca Zanicchi**, assessore allo sport del Comune di Cremona, **Valter Schmidinger**, vicepresidente FITP Lombardia, **Vincenzo Rastelli e Federica Roveda**, fiduciari regionali, nonché dai dirigenti del Centro Sportivo Stradivari, **Massimo Ghezzi e Simone Portesani**.



CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura della redazione**CANOTTAGGIO:
GREGORI E GUARESCHI CAMPIONI ANCHE ALL'UNIVERSITÀ
DOPPIO ORO A NANTES**

da Cremona Sport

Due medaglie d'oro conquistate a Nantes, in una delle regate universitarie più prestigiose d'Europa: Mario Guareschi e Paolo Gregori, entrambi atleti cremonesi, hanno brillato in Francia con i colori di Bocconi Rowing e CUS Milano in una delle classiche del canottaggio universitario. Guareschi, studente di Economia e Management all'Università Bocconi, e Gregori, iscritto a Ingegneria Fisica al Politecnico di Milano, hanno contribuito al dominio degli equipaggi milanesi alla 38ª edizione della Régate Universitaire Internationale d'Aviron, svoltasi il 3 e 4 maggio scorsi tra i bacini della Jonelière e del quai de Versailles.

Un bottino d'eccellenza per i due cremonesi che hanno fatto doppietta di ori, vincendo prima le batterie e poi le finali su 1000 e 500 metri, gare in cui non hanno trovato rivali.

Con loro, in acqua, altri atleti degli atenei milanesi: Lorenzo Serafino, Nicolò Siciliano (Università degli Studi di Milano – Bicocca), Lorenzo Cerutti (Politecnico di Milano), Gabriele Bettineschi, Tiziano Siniscalchi (Università Bocconi), Luca Riccardo Grassi, Jacopo Gregolin e Dimitri Bolis (Università degli Studi di Milano), Riccardo Mattana (Università Mercatorum di Roma), guidati dal tecnico del Cus Milano, Vittorio Scrocchi. Il sodalizio universitario milanese ha rappresentato l'Italia nella manifestazione internazionale che ha coinvolto nove università francesi e squadre provenienti da Germania, Olanda, Portogallo, Serbia e Svizzera.

Gregori e Guareschi, entrambi cresciuti alla Canottieri Baldesio, continuano a coltivare la passione per il canottaggio anche durante il percorso universitario, compatibilmente con gli impegni accademici. Dopo i successi ai Campionati Italiani e in campo internazionale – con Gregori campione del mondo nel 2023 – i due atleti cremonesi hanno saputo distinguersi anche nelle competizioni universitarie, dai Campionati Nazionali Universitari al recente trionfo in otto sul lago d'Orta. Ne è testimonianza la doppietta d'oro di Nantes, che apre la strada a nuovi impegni e obiettivi futuri



Gregori (1° da sinistra) e Guareschi (3° da sinistra) con il gruppo universitario del Cus Milano

CHE BRAVI I NOSTRI SOCI a cura della redazione**DALLA SFIDA AL TRAGUARDO**di Andrea Devicenzi

Ho avuto il piacere e l'onore di essere ospite, in veste di formatore e testimonial, alla riunione del gruppo di Parma di **Allianz Assicurazioni**. Un incontro dal tono diretto e autentico, nel quale non mi è stato chiesto di raccontare la mia storia, ma di portare un contributo utile e pratico: **come trovare ogni giorno nuovi stimoli per dare il massimo nel proprio lavoro**, anche quando le energie calano, gli obiettivi sembrano lontani e le difficoltà si moltiplicano.

Il punto di partenza: la mia storia

Da atleta paralimpico, tutto parte da un evento che ha segnato la mia giovinezza: la perdita della gamba sinistra

a 17 anni. Un momento che avrebbe potuto segnare uno stop, ma che è diventato l'inizio di una maratona fatta di **resilienza, coraggio e determinazione**.

Negli anni ho scalato montagne, attraversato continenti, percorso migliaia di chilometri in bici o a piedi, fondato un progetto innovativo (#Katana) e affrontato sfide fisiche e mentali che mi hanno formato profondamente.

Tre i momenti salienti dell'intero incontro:

Dall'obiettivo alla sfida

Nel mondo del lavoro, come nello sport di endurance, non basta stabilire un obiettivo: serve trasformarlo in una sfida personale, qualcosa che ti chiami davvero in causa. Quando lo fai, la motivazione cambia forma: non è più legata solo al risultato, ma alla strada che scegli di percorrere ogni giorno. È lì che nasce la voglia di migliorarsi, anche quando nessuno guarda.

La mentalità di endurance

Durante l'incontro, ho portato esempi concreti di come si costruisce una mentalità da endurance: la capacità di resistere, di adattarsi, di continuare a muoversi anche quando la fatica si fa sentire. È un approccio che non riguarda solo gli atleti, ma chiunque lavori in ambienti esigenti, competitivi, in costante cambiamento. Allenare questa mentalità significa sviluppare pazienza, lucidità, gestione dello stress, ma anche decisione e velocità nel reagire.

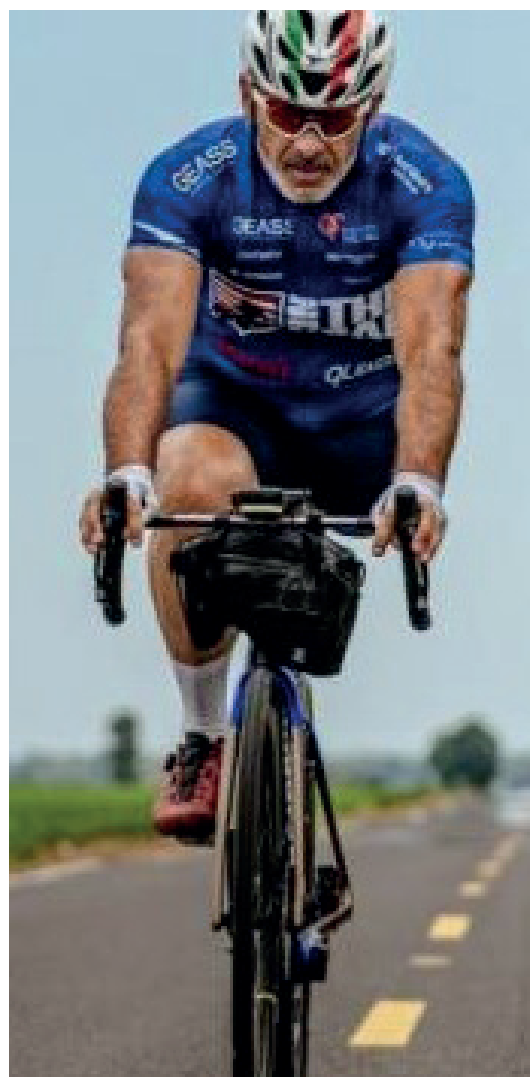
Alzare l'asticella senza aspettare il bisogno

Uno dei punti centrali su cui ho lavorato è questo: alzare l'asticella prima che diventi necessario. Non aspettare che la crisi arrivi per correre ai ripari, ma costruire oggi le competenze, la forza e l'equilibrio che serviranno domani.

È così che si cresce davvero!

È così che si vince dentro e fuori!

Il lavoro di oggi è stato intenso e profondo, lasciandomi come spesso mi accade, qualcosa anche a livello personale. Quando si crea quello spazio dove esperienze reali incontrano professionisti motivati, si genera un'energia capace di lasciare il segno.



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO a cura della redazione**ATLETICA:****MARCIA, RICCARDO ORSONI CONQUISTA L'ORO
AGLI EUROPEI DI MARCIA A SQUADRE**

Splendida prestazione del campione di Piadena che ha firmato il primato personale sulla distanza di 35 chilometri, chiudendo al quarto posto in 2h26'09", Riccardo ha poi conquistato la medaglia d'oro agli Europei a squadre che si sono svolti a Podebrady, in Repubblica Ceca.

Impresa di Massimo Stano che ha vinto la gara con il nuovo primato mondiale in 2h20'43". Oltre alle prove di Stano e Orsoni, con la nona posizione per Matteo Giupponi in 2h28'57", l'Italia ha centrato l'oro nella prova a squadre.

Judo**KODOKAN D'ARGENTO AL LOMBARDIA KATA CONTEST**

da Andrea Sozzi

Il Kodokan si è piazzato al secondo posto tra le società ad Albiate (MB) nel Lombardia kata contest, valido come prima prova del Campionato Regionale di Judo Kata per il 2025.

Tra le cinture nere, Elena Bertani e Elisa Varini hanno conquistato l'argento nel ju no kata e il quinto posto nel kime no kata.

Nella classe over 16 cinture colorate, Arianna Briceag ha vinto l'oro in coppia con Gloria Ayaka Bragazzi e il bronzo in coppia con Anna Portesani, sempre nel ju no kata.

Nella classe U16, Azzurra Turrini e Gloria Bragazzi hanno conquistato l'oro nel ju no kata, mentre la coppia Azzurra Turrini e Vittoria Fiameni ha conquistato il bronzo.

Nelle competizioni di kata di judo, che sono una competizione mista, senza distinzione tra femmine e maschi, una coppia di atleti esegue forme prestabilite e ottiene un punteggio dalla giuria. Il prossimo appuntamento ufficiale sarà il Campionato Italiano, a Roma, presso il centro olimpico federale il 22 giugno.



Il kata team del Kodokan ad Albiate

LE BUONE NOTIZIE a cura della redazione

Nuoto

**CANOTTIERI BALDESIO:
GIULIA LEONI E
LEONARDO BERGOMI
CONVOCATI IN NAZIONALE**

da Cremona Sport



Ci sono storie che parlano di costanza, talento e passione.

È quella di Giulia Leoni (nostra Coppa Alquati 2024) e Leonardo Bergomi, giovani atleti del settore nuoto della Canottieri Baldesio, è una di queste. Entrambi classe 2007, entrambi studenti modello, entrambi convocati in nazionale: Giulia con l'Italia, Leonardo con la Slovacchia. Due percorsi paralleli che si intrecciano ogni pomeriggio a bordo vasca, dopo la scuola, con lo stesso impegno e una visione chiara del futuro. Giulia frequenta un liceo sportivo, Leonardo un liceo scientifico. Arrivano rispettivamente da Trigolo e Marcaria, raggiungono Cremona ogni giorno per studiare e allenarsi. Lo fanno con un impegno fuori dal comune: sei allenamenti a settimana in acqua, più tre sessioni in palestra e, in alcuni casi, anche una seduta mattutina prima della scuola. Da maggio hanno aggiunto una seduta in più, grazie al progetto "studente-atleta".

Leoni ha raggiunto uno dei traguardi più ambiti per una juniores: la convocazione in nazionale italiana per i prossimi Campionati Europei giovanili, in programma a Samorin, in Slovacchia, dall'1 al 6 luglio 2025. A spalancarle le porte azzurre è stata la prestazione agli Assoluti di aprile, dove è stata la migliore juniores nei 100 e 200 rana, con tempi validi per la rassegna continentale. In marzo, aveva già assaporato il podio tricolore ai Criteri con un bronzo nei 200 rana.

Leonardo Bergomi ha scelto invece di accettare la convocazione della nazionale slovacca, legata alle origini materne. Una scelta ponderata e accolta con entusiasmo, che lo ha già portato in inverno a vestire la divisa slovacca e che lo vedrà protagonista agli Europei giovanili, e successivamente ai Mondiali di categoria. Per lui, già diverse medaglie nei campionati italiani giovanili: un percorso costruito passo dopo passo.

A raccontare il lavoro dietro queste convocazioni è Anna Pecchini, allenatrice e responsabile tecnica del settore nuoto della Baldesio:

"Sono due ragazzi straordinari, non solo per quello che fanno in acqua ma per l'approccio. Non mancano mai un allenamento, si fidano ciecamente del lavoro che proponiamo, hanno chiaro dove vogliono arrivare. Questo, quando è condiviso da atleta, staff e famiglia, fa la differenza.

Il metodo è cucito su misura: preparazione in acqua, lavoro a secco e supporto psicologico si intrecciano grazie al lavoro di squadra di uno staff affiatato. Accanto agli allenatori, la figura del professor Tiziano Gemelli, docente universitario che supporta la parte atletica, e quella del dottor Federico Pedrabissi, psicologo dello sport che segue gli atleti anche nel monitoraggio del recupero. Ogni mattina, Giulia e Leonardo rilevano i loro parametri di stress e stanchezza, per adattare eventualmente il carico di lavoro alle condizioni reali.

Questa è la quarta maglia azzurra in dieci anni di lavoro alla Baldesio. Una soddisfazione enorme di cui sono orgogliosissima, perché arriva da un lavoro di squadra, tecnico e umano", spiega ancora Pecchini. E sottolinea come tutto passi anche dai sacrifici quotidiani dei ragazzi: niente discoteche, niente distrazioni: "Per loro non è una rinuncia, perché quello che raccolgono è più grande: gioie che rimangono per tutta la vita".

Il lavoro continua: Giulia sogna la qualificazione ai Mondiali, Leonardo è già dentro. Ma soprattutto c'è la voglia di ben figurare agli Europei, dove si presenteranno con umiltà, determinazione e una preparazione solida.

E Cremona e la Baldesio, da bordo vasca, faranno il tifo per loro.

DAL TERRITORIO: LE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

NUOTO 11° TROFEO MASTER BALDESIO, RECORD E GRANDE SPORT

da CremonaSport

Si è chiusa con un bilancio più che positivo l'«XI edizione del Trofeo Master Baldesio», andata in scena nel weekend del 17 e 18 maggio nella piscina della Canottieri Baldesio. Due giornate di gare, entusiasmo e passione, con iscrizioni chiuse in anticipo e una partecipazione da record: oltre 85 società a punti, squadre arrivate da 11 regioni italiane, una cornice nazionale per un evento che ha saputo confermarsi tra i più attesi del calendario Master.



Il livello tecnico è stato altissimo, come testimoniano i tre record stabiliti durante la manifestazione:

- Record del mondo nella 4x200 stabilito dalla staffetta di Acquavillage.
- Record europeo nella 4x100 mista femminile, ancora firmato Acqua Village.
- Record italiano nei 50 farfalla per Daniela Deponti, a soli un decimo dal primato continentale.

Una grande soddisfazione anche per la Canottieri Baldesio, che ha chiuso al terzo posto nella classifica finale, alle spalle di Aquamore Acqua 13 e Gonzaga Sport Club, autoescludendosi come vuole la tradizione al momento delle premiazioni. Applausi per l'organizzazione, lo spirito di squadra e la perfetta macchina logistica che ha gestito un flusso di atleti, tecnici e accompagnatori degno di un evento nazionale.

“Bilancio direi ottimo: 11 regioni rappresentate, oltre 900 atleti in gara, un'organizzazione che ha funzionato alla perfezione” – il commento del consigliere del nuoto, Federico De Stefani -. La Baldesio si è mostrata bellissima come sempre. Mi sento di ringraziare, oltre ovviamente alla società, tutti i master e in particolare Paolo Morabito, che oltre a ottenere ottimi risultati sportivi si sono dedicati all'organizzazione. Un grazie anche alla segreteria e ai nostri operai: il bilancio è assolutamente positivo e siamo già pronti per l'anno prossimo”.

“Il sogno di ogni organizzatore è poter chiudere le iscrizioni in anticipo – il commento di Paolo Morabito, allenatore Master Baldesio e organizzatore dell'evento –, ed è proprio ciò che è accaduto anche quest'anno: un segnale inequivocabile del valore e dell'attrattiva del nostro trofeo che ha numeri da evento nazionale. Soprattutto nella giornata di sabato, dedicata alle gare veloci, abbiamo assistito a qualcosa di straordinario: tre record – uno mondiale, uno europeo e uno italiano. Questo dà la misura dell'importanza raggiunta dalla manifestazione e della qualità della nostra vasca da 50 metri, ritenuta molto veloce dagli atleti. Tra meno di venti giorni ospiteremo un'altra competizione di altissimo livello, con la presenza anche di atleti olimpici reduci da Parigi. Insomma, Cremona è sempre più un punto di riferimento per il nuoto master e agonistico”.

INTERFLUMINA OGLIO PO, SPRINT VINCENTE PER I 50 ANNI DI STORIA

da Cremonasport

Il settore velocità ed ostacoli ha lasciato il segno nell'anno per i festeggiamenti dei 50 anni di vita dell'Atletica Interflumina Oglio Po. Ben cinque i record di società ottenuti nel corso delle prime gare della stagione. Ottimi riscontri dalle prove della staffetta 4x100. Infatti, in questa disciplina le cadette **Irene Federici** di Scandolara e le tre viadanesi **Giorgia Anversa**, con la sorella **Rita** ed **Edda Buglia**, hanno portato il record a 51:43. Le allieve **Anna Mazzini** di Boretto, **Agata Sassi** di Sabbioneta e le casalesi **Asia Artoni** ed **Elisa Araldi** hanno portato il record a 50:56, sfiorando il minimo per i tricolori. Grande risultato anche tra i junior, categoria in cui **Mattia Artoni** di Casalmaggiore, **Emanuel Asenso** di Gussola,

Lorenzo Gregori di Piadena e **Davide Cirelli** di Rivarolo del Re hanno iscritto il loro

nome nell'albo d'oro societario, chiudendo il giro di pista in 44:38 e staccando il pass per i tricolori. Parlando di record, il poker è arrivato dalla bella prestazione individuale dell'ostacolista **Gabriel More** di Casalmaggiore, che ha corso i 110 hs da cm 106 in 15:02, ampiamente minimo per i tricolori Promesse; mentre il quinto record dell'Atletica Interflumina Oglio Po è arrivato dal salto in lungo (4,68 m) grazie a **Valentina Fantini**.

“La stagione – dichiara il tecnico Fidal **Gian Giacomo Contini** – sta entrando nel vivo. Tra Crema e Cremona, in occasione dei campionati provinciali giovanili, sono stati numerosi i titoli vinti: nella categoria cadetti, 14 e 15 anni, **Edda Buglia** di Viadana ha vinto sia gli 80 hs che gli 80 piani; **Lara Liaci** di Casalmaggiore, il salto in lungo; **Luigi Perri** di Boretto, sia il salto in alto che la corsa degli 80 metri; **Nicolas Colacchio** di Martignana, i 5000 di marcia; **Agata Moschini** di Casalmaggiore, il salto triplo. Tra i ragazzi, 12 e 13 anni, tripletta per **Valentina Fantini** di Rivarolo Mantovano, migliore sui 60 ostacoli, salto in lungo e salto in alto. **Cristal Gabrielli** di Casalmaggiore ha vinto i 2000 di marcia.

Tra gli Esordienti, 10 e 11 anni, evidenza per **Rosa Buglia** di Viadana, vincitrice sia sui 600 che nel salto in alto; **Uma Branchi**, nella velocità metri 50; e **Francesco Fazzi**, sui 1200 di marcia”.



Da sinistra: Elisa Araldi, Asia Artoni, Agata sassi, Anna Mazzini e l'Allenatore Giacomo Contini

CRONACA a cura della redazione

A CREMONA LA FINALE REGIONALE DEI GIOCHI SPORTIVI DI ORIENTEERING CADETTI ED ALLIEVI

Mercoledì 16 Aprile il tema della nostra conviviale, presente Alfio Giomi Presidente Nazionale FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), ha avuto per argomento: "Orienteering: una bussola per la vita". La serata intendeva essere occasione per conoscere questa disciplina sportiva particolare ed era propedeutica alla giornata dell'8 Maggio, giornata in cui a Cremona, alle Colonie Padane, si è svolta la finale Regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi, Categorie Cadetti/e – Allievi/e.

I 330 iscritti, in rappresentanza di 43 Istituti Scolastici provenienti da 10 Province Lombarde, si sono cimentati, con partenze intervallate, mappa alla mano, nella ricerca delle varie stazioni (dette lanterne) del percorso assegnato, disseminate nel verde del parco antistante le Colonie Padane, tra Via del Sale e Via del Porto, con tempi di percorrenza tra i 15 (per i migliori) e i 30 minuti. La manifestazione si è svolta nel migliore dei modi, organizzata da Andrea Visoli, esperto Casalasco di Orienteering, e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Al termine, premiazioni per i vincitori, singoli e Istituti, e pranzo frugale con termine dell'evento alle 14,30.

Presenti per il **Panathlon Club Cremona: il Prof. Massimiliano Regonelli** del Liceo Scientifico Aselli e collaboratore dell'Ufficio Scolastico e il **Dott. Giovanni Bozzetti** nelle vesti di addetto all'Assistenza Sanitaria.

Una mattinata all'insegna dell'attività sportiva, del "mettersi alla prova" scoprendo le proprie capacità e i propri limiti, della socialità e della condivisione in uno splendido scenario naturale.



IL PANATHLON A SCUOLA a cura della redazione

AL LICEO MANIN ABBIAMO PARLATO DI FAIR PLAY

Come da tempo comunicato il Distretto Italia del Panathlon International ha firmato con Il Rotary Italia un Protocollo d'Intesa per organizzare con i Club dei diversi territori iniziative comuni per valorizzare e trasmettere quei valori sociali ed educativi che costituiscono la mission delle queste Istituzioni.

Da tempo con il Liceo Manin di Cremona sia il Rotary Cremona che il nostro Club hanno stretto un "patto" di collaborazione con iniziative separate: il Rotary con il progetto ERA (Educazione Rispetto Ambiente) e il nostro Panathlon con il progetto sui Giochi Olimpici attraverso la nostra pubblicazione sui manifesti olimpici e ed un

intervento nel 2023 con Cesare Beltrami e Giovanni Radi sul Fair Play nello sport e la sua trasferibilità nella vita sociale. Quest'anno i docenti del Manin: Prof. Emilia Pipola, docente di Scienze Motorie e il nostro socio Ian Till docente di Lingua Inglese, ha chiesto di ripetere, per due classi seconde, il progetto sul Fair Play.

Per questa iniziativa abbiamo coinvolto anche il Presidente del Rotary Cremona Filippo Gussoni. Venerdì 23 mag-



gio u.s. Cesare Beltrami ha incontrato le due classi coinvolte dalla scuola per questo progetto. I lavori sono stati aperti con i saluti di benvenuto di Nicoletta Fiorani collaboratrice della Preside, dai due Docenti (Pipola e Ian Till) che hanno presentato ai Ragazzi il Progetto, dal nostro Presidente Giovanni Bozzetti e dal Presidente del Rotary Cremona Filippo Gussoni coinvolto in questa iniziativa anche per gettare le basi per prossime iniziative comuni.

Gli alunni hanno seguito in silenzio e con interesse, l'intervento di Beltrami, sostenuto dalla proiezione di slide ed arricchito da racconti ed esempi di vita vissuta.

L'intervento, soprattutto, mirava al trasferimento del concetto di fair play nei comportamenti della vita di tutti i giorni e nel sociale. Speriamo di poter espandere questo tipo di esperienza nei prossimi anni in stretta collaborazione con il sostegno e la collaborazione dei Rotary del territorio.



I NOSTRI SOCI E I LORO PROGETTI a cura della redazione

Verso il record del mondo delle 24H - Il test delle 8 ore

da Andrea Devicenzi

È giunto finalmente il momento che attendevamo da settimane: il test delle 8 ore sul velodromo coperto di Palma de Maiorca. Un test fondamentale, perché in questi progetti estremi – dove la distanza è enorme ma le certezze poche – non si può improvvisare nulla. Bisogna mettere il corpo, la mente e l'intero sistema alla prova, per osservare, capire, correggere. Sono stati 197 i chilometri percorsi, una distanza importante che ci dà una chiara indicazione: i 500 km nelle 24 ore non sono un sogno folle, ma un obiettivo possibile, reale, alla portata. Certo, è stato solo un terzo della distanza totale, e lo ricordo a me stesso con umiltà: non per smorzare l'entusiasmo, ma per nutrire la concentrazione, affinché rimanga viva, alta, costante fino al 7 giugno.

La gamba ha risposto alla grande. Non una fitta, non una flessione, ma un rendimento pieno, potente, continuo. E questo, per un atleta amputato come me, è già di per sé una conquista enorme.

La posizione in bici è quasi perfetta, ma ci sono ancora dei piccoli aggiustamenti da fare: e su questo siamo già al lavoro, perché a quei livelli ogni millimetro può fare la differenza.

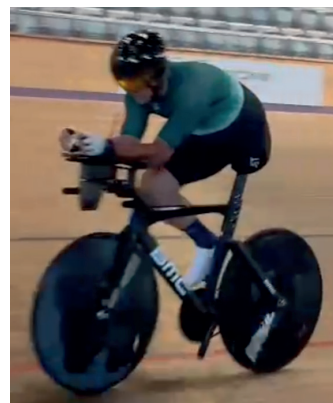
L'alimentazione? Precisa, fluida, calibrata. Ma so già che nel test di 12 ore tra due settimane e soprattutto il giorno del Record dovrò apportare alcune modifiche. La macchina funziona, ma per farle percorrere 500 chilometri senza soste serve il carburante giusto, al momento giusto, nella forma giusta. E poi c'è lei, la mente! Ha tenuto bene, solida, lucida, determinata. Solo dopo la quinta ora qualche pensiero pesante ha bussato, ma l'ho cacciato fuori dalla porta velocemente.

Lo dico spesso: nei record, la parte fisica è fondamentale, ma è la mente a decidere se arrivi al traguardo o ti fermi prima. Oggi sento la stanchezza. Alcune parti del corpo gridano più forte di altre. Ma dentro di me c'è una soddisfazione potente, che supera la fatica. Il team è carico, io sono motivato.

Abbiamo le risposte. Ora serve solo continuare a fare domande giuste, nelle prossime settimane, fino a quando la linea del traguardo diventerà una linea di partenza... per ispirare, per dimostrare, per ricordare al mondo che nessun limite è troppo grande.

Infine, ancora un ringraziamento a tutti gli amici e alle aziende che hanno scelto di credere in questa impresa e che sono al mio fianco in questa avventura:

Borello Supermercati, Progetti del Cuore, Quixa, Pomì, Fondazione Dona di Slancio, Coppini Arte Olearia, Geass, Equistasi, Katana, Outwet, Zinzino, Edel Costruzioni, Lombardo, FIZIK, Anmic Cremona, CSR, Visioli Immobiliare e Avis Casalmaggiore. Il viaggio verso il Record continua. Più pronti, più uniti, più vivi che mai.



Andrea Devicenzi in azione

Oltre l'impossibile 2 Progetto Cambogia

di Andrea Devicenzi

Il progetto "Oltre l'Impossibile 2" è ufficialmente in marcia verso la Cambogia.

Dopo l'entusiasmante esperienza in Islanda, che mi ha visto con dieci studenti dell'Istituto Tecnico Economico Enrico Tosi di Busto Arsizio percorrere circa 600 chilometri in bicicletta, la nuova avventura si sposta in un contesto completamente diverso: la Cambogia. Qui, i partecipanti affronteranno un viaggio di circa 650 chilometri, immersi in paesaggi esotici e sfide climatiche impegnative, con l'obiettivo di superare i propri limiti e crescere personalmente e collettivamente. Il progetto, alla sua seconda edizione, mira a promuovere valori come la resilienza, l'inclusione e la determinazione. I partecipanti sono stati selezionati attraverso video motivazionali, dimostrando la loro volontà di mettersi in gioco in un'esperienza che va ben oltre una semplice gita scolastica. Recentemente, ho avuto il piacere di condurre un allenamento con i giovani che mi accompagneranno in Cambogia. Abbiamo percorso oltre 50 chilometri, suddivisi in due sessioni, testando non solo la resistenza fisica ma anche la capacità di affrontare le sfide logistiche e ambientali che ci attendono. È emerso chiaramente che, sebbene l'entusiasmo sia alto, c'è ancora molto lavoro da fare in termini di preparazione fisica e organizzativa. Durante l'allenamento, ho sottolineato l'importanza di una corretta alimentazione e idratazione, soprattutto considerando le condizioni climatiche che troveremo in Cambogia, dove l'umidità può raggiungere il 100%. Ho inoltre evidenziato la necessità di essere autonomi nella manutenzione delle biciclette, come la sostituzione delle camere d'aria, e di adottare comportamenti disciplinati durante la guida in gruppo per garantire la sicurezza di tutti.

Il progetto "Oltre l'Impossibile 2" non è solo un viaggio fisico, ma un percorso di crescita personale e collettiva. È un'opportunità unica per formare cittadini consapevoli e determinati, pronti ad affrontare le sfide della vita con coraggio e determinazione. Per sostenere questo progetto e contribuire alla realizzazione di questa straordinaria avventura, è possibile effettuare una donazione tramite bonifico bancario:

INTESTAZIONE DEL CONTO: COMITATO GENITORI ITE E.TOSI

IBAN: IT71D034882280000000033799

CAUSALE: PROGETTO CAMBOGIA

Ogni contributo, grande o piccolo, farà la differenza nel permettere a questi giovani di vivere un'esperienza che li segnerà positivamente per tutta la vita. Insieme, possiamo aiutare questi ragazzi a dimostrare che l'impossibile è solo qualcosa che non abbiamo ancora realizzato.

PAROLA ALL'ESPERTO a cura di Renato Bandera**AVVIO DEI NUOVI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ**

da Renato Bandera



“Nel numero di maggio del nostro Notiziario è stato pubblicato l’interessante parere di un’esperta circa il ruolo dell’educazione motoria nelle scuole.

Poiché nel nostro Club molti Soci/ Socie sono anche Docenti di Educazione Fisica e contestualmente Dirigenti Tecnici o Amministrativi in realtà sportive che praticano le più svariate Discipline, riteniamo proficuo far conoscere l’opinione del Terzo Settore circa la ripresa dei “Nuovi Giochi della Gioventù” rifinanziati e riavviati.

Il confronto è sempre proficuo e fonte di approfondimento, teso al miglioramento dell’esistente. Nell’articolato legislativo emergono le collaborazioni tra tutte le entità che sovrintendono allo Sport Educativo- Sport & Salute-CONI- CIP- Dipartimento per lo Sport del Ministero e Società e Associazioni Sportive che, per effetto della L.117/2017, sono diventati Enti del Terzo Settore no profit. “

È stata pubblicata in Gazzetta ufficiale n. 78/2025 la legge 25 marzo 2025, n. 41 “Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù”.

L’intervento legislativo – approvato definitivamente dal Senato il 19 marzo 2025 – intende promuovere la formazione sportiva come strumento di apprendimento cognitivo, formativo, relazionale e di socializzazione, parte integrante del percorso scolastico fin dalla scuola primaria. La ratio è quella di garantire l’accesso degli studenti a tutte le discipline sportive, secondo le attitudini e le preferenze individuali, valorizzando l’educazione motoria e la pratica sportiva come valori fondamentali per l’inclusione, le pari opportunità e l’espressione della personalità giovanile.

L’attuazione di queste finalità si realizza attraverso la proficua collaborazione tra le istituzioni scolastiche autonome e gli organismi sportivi, anche non profit, nonché attraverso l’organizzazione di una manifestazione annuale aperta a tutte le discipline sportive denominata “Nuovi Giochi della gioventù” e di cui per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 è previsto l’avvio in forma sperimentale.

Come noto, i “Giochi della gioventù” sono stati una manifestazione sportiva nazionale per studenti creata nel 1968 dall’allora presidente del Coni Giulio Onesti e svoltasi dal 1969 al 1996 e poi dal 2007 al 2017.

Cosa prevede la legge

La legge disciplina, in particolare, l’istituzione e l’organizzazione dei “Nuovi Giochi della gioventù” e le misure di prevenzione sanitaria ad essi collegate.

Tali giochi sono promossi e organizzati dal Ministero dell’Istruzione e del merito, di concerto con il Dipartimento per lo Sport e con il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche avvalendosi della società Sport e salute Spa, sentiti le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, nonché il Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) e il Comitato italiano paralimpico (Cip). Possono parteciparvi gli studenti, regolarmente iscritti e frequentanti, delle scuole statali e paritarie, primarie e secondarie, a titolo individuale e di classe, sulla base delle indicazioni e dei criteri di selezione dettati dall’istituto scolastico di appartenenza.

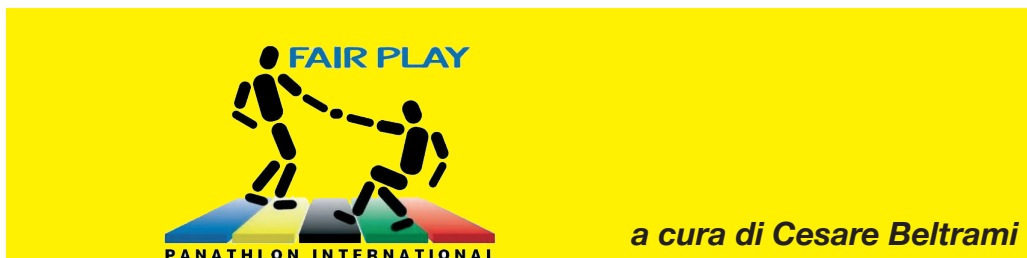
Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell’Istruzione e del merito, di concerto con le autorità politiche delegate in materia di sport e in materia di disabilità, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, sono stabiliti i criteri generali per lo svolgimento dei giochi e le modalità di partecipazione degli studenti ai medesimi, prevedendo per gli studenti con disabilità la partecipazione sia a gare integrate sia a gare appositamente dedicate all’interno della medesima manifestazione, nonché una sezione dedicata a sport di squadra dove studenti con disabilità e normodotati possono giocare insieme, inclusi il Sitting volley, il basket e il rafting.

La stessa legge disciplina anche l’organizzazione dei giochi che si articolano in due sezioni.

La prima sezione, denominata “Giovani in gioco”, si svolge in un’unica fase di istituto, riservata agli studenti iscritti alle classi prima, seconda e terza della scuola primaria con carattere prevalentemente ludico e polisportivo, e in una fase provinciale riservata agli studenti iscritti alle classi quarta e quinta della scuola primaria per avviare i giovani alla pratica sportiva nella disciplina più idonea alle proprie inclinazioni.

La seconda sezione, denominata “Nuovi giochi della gioventù”, è riservata agli studenti iscritti alla scuola secondaria e si svolge in una fase provinciale, una regionale e una nazionale, articolate nelle due sessioni estiva e invernale.

In merito alle misure di prevenzione sanitaria, si prevede che con decreto del Ministro dell’Istruzione e del merito, di concerto con il Ministro della Salute e con l’Autorità politica delegata in materia di sport, è istituito un tavolo di lavoro a cui partecipano rappresentanti delle associazioni sportive maggiormente rappresentative, delle società scientifiche e delle associazioni tecnico- scientifiche delle professioni sanitarie, al fine di promuovere percorsi di sensibilizzazione, rivolti ai giovani che partecipano alle iniziative sportive, con particolare riferimento agli aspetti urologici e ginecologici per prevenire le infezioni e le malattie sessualmente trasmissibili nonché l’infertilità.



a cura di Cesare Beltrami

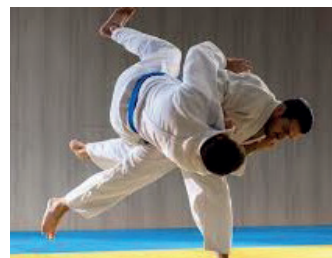
In questa rubrica si tratta il tema del fair play, si segnalano episodi di personaggi che hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica lo sport sia a livello mondiale, nazionale e/o territoriale. Gli sportivi, quelli veri, sanno quanto è importante conquistare un titolo o una medaglia però, sanno anche che senza l'onestà, la solidarietà, la fratellanza e la condivisione, ottenere quella medaglia sarebbe semplicemente come ottenere un ciondolo senza alcun valore. Questi sono dei veri e propri messaggi rivolti anche alle giovani generazioni che devono capire l'importanza dei valori che caratterizzano il mondo dello sport.



2002 – GRANT ELLIS (Stati Uniti) – Judo

Diploma P.I. per il gesto

Veterano della specialità, Craig Wightman era in seconda posizione dopo un percorso di 10 km. Dopo una breve pausa è ripresa la gara per una tappa di 3 km che aveva attirato diversi concorrenti debuttanti e inesperti, ha avuto modo di salvare un giovane la cui canoa si era rovesciata e di aiutare un altro concorrente che stava andando alla deriva.



2002 – STANISLAV KUBICEK (Repubblica Ceca) – Volo a vela

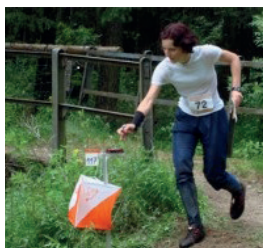
Diploma P.I. per il gesto

Durante i I Campionato nazionale, essendo già arrivato ai 1 200 metri d' altezza, accorgendosi che un concorrente stava per cadere al suolo, ha interrotto immediatamente la propria ascensione per portare soccorso al rivale gravemente ferito. Il bel gesto gli è valso il Premio Fair Play Ceco.

2002 – AIMILIOS PAPATHANASSIOU (Grecia) – Vela

Diploma P.I. per il gesto

Potenziale candidato per l'oro olimpico nella Classe Finn ai Giochi di Atene del 2004, nel febbraio 2002, giusto prima della partenza della "Regata Eurolimpica di Atene" si rende conto che, il turco Ali Enver Adakan (8° ai Giochi di Sydney e 5° al Campionato del Mondo del 2001) ha rotto l'estensione della barra del timone a causa di un forte vento. Senza questa prolunga è praticamente impossibile gareggiare. Aimilios chiede al Comitato Organizzatore di ritardare la partenza della prova e incarica il suo allenatore di portare il pezzo di ricambio al suo avversario.



2002 – SVETLANA SHVETSOVA (Russia) – Orienteering

Diploma P.I. per il gesto

Tre volte medaglia d'argento ai Campionati del Mondo junior, nel l'agosto 2002, ultimo giorno di una lunga competizione (Tavatuy 2002), si è accorta che l'atleta che la precedeva era caduta ferendosi alle braccia. Malgrado l'importanza della gara si è fermata per portare soccorso all'avversaria, attendendo l'arrivo del medico. Il ritardo accumulato le ha fatto perdere la possibilità di figurare tra i primi posti in base ai risultati che aveva ottenuto durante i primi giorni della competizione.

2002 – MARIA MRACNOVA (Slovacchia) – Atletica

Trofeo P.I. per la carriera

Sesta ai Giochi del Messico e quarta a quelli di Montreal, ha rappresentato la Cecoslovacchia per 16 anni nel salto in alto. Cinque volte campionessa e detentrici del record della specialità, dopo la sua carriera sportiva è rimasta molto attiva nel campo dell'educazione giovanile, di forte personalità, è un'accanita sostenitrice del ruolo importante dello sport nel migliorare la qualità della vita. Vice-Presidente del Comitato Slovacco Olimpico, partecipa ai lavori di molte commissioni: Donne e Sport, Ambiente e sport, Accademia Slovaca Olimpica, Club Fair Play, Associazione Slovaca degli Olimpionici, Club Slovacchi Olimpici.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

Imerio - Romanzo di dannate fatiche di Marco Ballestracci - Edizioni Mulatero

È un romanzo sul ciclismo ma anche un'immersione nell'anima di un uomo forte, Imerio Massignan, esplorando temi come la sofferenza e la resilienza tra i cambiamenti socio-economici italiani del secondo dopoguerra. Massignan, "il corridore meno vincente e più amato del ciclismo italiano", è scomparso un anno fa e la penna geniale di Ballestracci ci ricorda giustamente questo abilissimo scalatore che raccolse però solo due successi: una tappa al Tour del '61 ed una al Giro di Catalogna del '65.



Le prossime Conviviali

Sabato 20 Settembre

Ristorante Juliette – Presentazione del libro del 70° del Club e festeggiamenti per il 70° del Club

Ottobre: data, sede e tema da definire

Mercoledì 19 Novembre

Cascina Moreni – Elezione del Presidente e degli Organi Statutari per il biennio 2026/27 – Nominations per i premi del Club

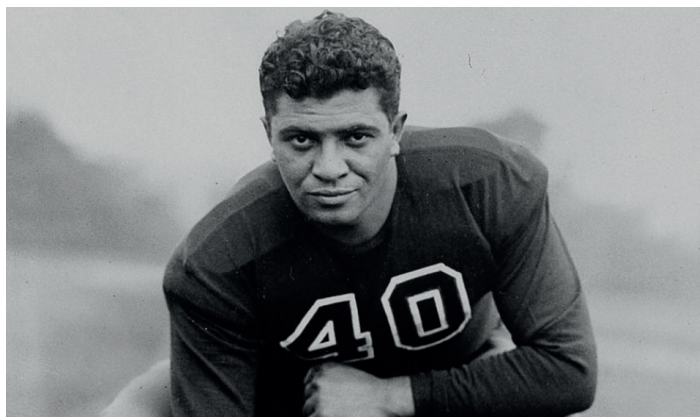
Martedì 16 Dicembre

Sede da definire – Festa degli Auguri

Frasedel mese

"L'unico posto in cui successo arriva prima di sudare è nel dizionario."

(Vince Lombardi, allenatore di football americano)



LA CREMONESE IN SERIE A!



L'Unione Sportiva Cremonese conquista la promozione in Serie A dopo una stagione emozionante!

Nei playoff, la squadra ha superato lo Spezia con un risultato di 3-2, grazie a una prestazione coraggiosa e determinata. La Cremonese ha dimostrato una grande forza e resilienza, ribaltando le difficoltà e raggiungendo l'obiettivo. Un risultato storico per la città e i tifosi, che ora attendono con ansia l'inizio dell'avventura in Serie A!

Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

Paolo Fiora, Vincenzo Filippini, Pietro Frittoli, Graziano Galbarini, Filippo Gobbi, Enrico Porro, Ireneo Portesani, Massimiliano Regonelli, Giancarlo Romagnoli.

■ Complimenti a **Carlo Stassano** per la rielezione a **Presidente dell'Interflumina di Casalmaggiore.**

ORGANIGRAMMA**Consiglio Direttivo 2024-2025****Presidente**

Giovanni Bozzetti

Ruolo e compiti istituzionali e iniziative per la Salute attraverso la pratica sportiva**Past President**

Roberto Rigoli

Addetto Stampa locale, mass media e rapporti con i Soci**Vice Presidenti**

Silvia Toninelli

Iniziative in ambito educativo, Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.**Segretario**

Andrea Bini

Tesoriere

Giordano Nobile

Cerimoniere

Luigi Denti

Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario e Presidente Commissione Premi

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie, Referente Commissione ammissione nuovi Soci

Giordano Nobile

Giovani e Scuola**Referente Commissione Fair Play**

Giovanni Radi

Rapporti con il CONI, Sport & Salute, Federazioni e Enti Promozione Sportiva

Maurizio Stagno

Rapporti con gli Enti Locali e**Presidente Commissione Sport Paralimpici**

Pierluigi Torresani

Collegi 2024 - 2025**Collegio dei Revisori dei Contabili**

Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli

(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani

(Supplenti: Emilio Concarì e Alberto Superti)

Commissioni 2024 - 2025**Commissione Past President**

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.

NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA

Periodico gratuito

DIRETTORE RESPONSABILE: Andrea Sozzi**COORDINAMENTO:** Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami**COLLABORATORI:**

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

N.B. La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)